

LA MOBILITAZIONE TENSIONE IERI MATTINA DAVANTI ALLO STABILIMENTO A SAN DONNINO

Italpizza, protesta dei lavoratori: «Ci sfruttano»

«**CI SFRUTTANO** da anni e, nonostante le continue denunce, nessuno fa nulla per salvaguardare i nostri diritti. Da oggi inizia la nostra mobilitazione per ottenere dignità e l'applicazione dei contratti. Nello stabilimento leader nelle pizze surgelate, infatti, i dipendenti lavorano in condizioni vergognose. E' ora di dire basta». Erano a decine, ieri mattina, i lavoratori aderenti ai Si Cobas che, a partire dalle 10, hanno manifestato davanti ai cancelli dello stabilimento Italpizza per protestare, appunto, contro condizioni contrattuali e 'umane' che reputano inaccettabili. Davanti al grande edificio di Strada Gherbella, San Donnino, anche pattuglie di polizia e carabinieri ma la manifestazione si è svolta senza particolari disordini. «A me non hanno dati molti soldi – afferma mostrando la propria busta paga Inas Mnasri, lavoratrice e rappresentante sindacale – Continuiamo a fare pizze pur essendo assunti con contratti mutiservizio. Lavoriamo duecento ore al mese ma sulla busta paga ce ne pagano ottanta. Lavorando con alimenti, appunto, dovremmo essere soggetti a contratti differenti ma la coop che ha in appalto il servizio usa questo tipo di contratti al fine di sfruttarci in ogni modo possibile. Con il 'multiservizio', infatti, passiamo dalle cucine allo scarico merci alle pulizie». «Siamo qui a scioperare per questioni contrattuali – spiega ancora Bekka Karim – ma vogliamo anche denunciare che alcuni dei colleghi che hanno aderito alle manifestazioni sono stati sospesi dal lavoro. E' un'ingiustizia al pari delle condizioni in cui lavoriamo ogni giorno e i dirigenti aziendali non possono far finta a nessuno. Venite a controllare». A prendere parola anche Artur Pezar: «Sabato e domenica ci obbligano a lavorare pur avendo tutti un contratto di 40 ore. Le restanti ore, quindi, non ci vengono pagate e neppure le maggiorazioni per i giorni festivi. Com'è possibile che nessuno intervenga?».

